

Adunanza del 12 Marzo 1917

Presiede il Presidente Stringher.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi; i  
Consiglieri Anackeris, Beneduce, Clerici, Guena,  
Paretti, Rosmini e Verardo; il Vice Direttore Gene-  
rale Sedrnik in sostituzione del Direttore Generale,  
ammalato, ed i Sindaci Annichasso e Parmignio.

Il Presidente comunica il seguente Decreto Reigo-  
tenenziale col quale l'intero Consiglio di Ammini-  
strazione è stato confermato in carica:

Tommaso di Savoia Duca di Genova  
Luogotenente Generale di Sua Maestà  
Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
Re d'Italia

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 4 aprile 1912, N. 305, con la qua-  
le è stata creato l'Istituto Nazionale delle Assicu-  
razioni;

Veduto l'art. 5 dello Statuto dell'Istituto Na-  
zionale delle Assicurazioni approvato con R. D.



27 aprile 1913, N. 408;

Veduto il R. D. 9 agosto 1912, col quale fu provveduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione del predetto Istituto;

Visto il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Industria, il Commercio e il Lavoro di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri e col Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo  
**Articolo Unico**

Vono confermati in carica i sottindicati componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nominati con R. Decreto 9 agosto 1912;

a) Funzionari dello Stato scelti dal Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro;

- Magaldi cav. G. b. D. Vincenzo
- Berducci prof. d. Alberto

Am

b) Funzionari dello Stato scelti dal Ministro del Tesoro;

- Guerra comm. d. Francesco
- Clerici comm. d. Umberto

c) Membri scelti fra cittadini non funzionari:

- Stringher G. b. Prof. Ronaldo



Anacleto G. Wff. Av. Prospero

Verardo G. Wff. Pietro

Rosmini Comm. Av. Giovanni

La presidenza del Consiglio di Amministrazione continua ad essere così costituita:

Stringher G. Com. Prof. Ronald, Presidente

Magaldi cas. g. er. d. Vincenzo, Vice Presidente

Il Presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addi 18 febbraio 1917

F. Tomaso di Garzia

contro, P. Boselli

De Nava

Carcano

Per copia conforme

Il Direttore Generale

del Credito e della Previdenza

F. Giuffrida

Registrato alla Corte dei Conti

Addi 24 gennaio 1917

Registro N. 1 Industria Commercii e Lavoro foglio N. 130.

F. A. Cospici



1. Comunicazioni Del V. Direttore Generale

a) Produzione

Il V. Direttore Generale comunica che la produzione perfezionata nell'esercizio 1916, ivi comprese le polizze temporanee di guerra, ammonta a N. 10.641 polizze per un complessivo capitale di L. 83.854.195, 14: e questa può considerarsi la cifra definitiva di chiusura, poiché le poche polizze ancora giacenti presso le Agenzie Generali saranno stornate per mancato perfezionamento per essere ripresentate, eventualmente, come nuove proposte nell'esercizio 1917.

Il V. Direttore Generale aggiunge che nel primo bimestre del corrente esercizio furono presentate N. 2.319 proposte per un complessivo capitale di L. 17.040.500. Tale somma di capitali risulta superiore di L. 1.115.345 a quella del corrispondente periodo dell'esercizio 1916, che ammontava a lire 15.925.154.

La differenza in più è principalmente da ascrivere alle Agenzie Generali conferite a nuovi titolari a partire dal 1° gennaio 1917: e tra queste hanno maggiormente contribuito all'aumento le Agenzie Generali di Alessandria, Bari, Cremona, Lecce, Roma e le Agenzie

Generali di Bergamo, Milano e Novara che, pur avendo cambiato di titolare, si imperniano sempre sulle stesse persone del periodo contrattuale precedente. Hanno anche contribuito all'aumento diverse Agenzie e di cui Titolari furono riconfermati in carica quali le Agenzie Generali di Campobasso, Forlì, Genova, Ravenna, Reggio Emilia, Sassari, Verona.

b) Domande di liquidazione anticipata di polizze per il prestito nazionale

Il V. Direttore Generale comunica che le domande di liquidazione anticipata di polizze scadenti nel 1917 e nel 1918 finora pervenute per la sottoscrizione al Prestito Nazionale sono, per quanto riguarda la gestione della Titolito, 186 per l'importo complessivo di L. 1.529.452; e, per la gestione della ex Cassa Mutua Pensioni, le domande registrate al 6 marzo erano 1.600 per un complessivo capitale di L. 1.000.000.

2. Provvedimenti riguardanti le retribuzioni di alcuni impiegati.

1. D.° Tullio Rubini

Il V. Direttore Generale ricorda che, con delib.

brazione Consigliare del 6 ottobre 1913, il Dott. Ubaldo Rubini veniva nominato al grado effettivo di Capo Ufficio, senza però indicazione di stipendio.

Successivamente, nella lettera 23 ottobre, a firma del Direttore Generale, con la quale gli era partecipata la sua nomina al grado effettivo di Capo Ufficio, si indicava che la misura dei suoi emolumenti (che prima della nomina erano di L. 400) veniva aumentata per ora di L. 1.000 portandone così l'importo a L. 1.400.

Avendo il D. Rubini fatto presenti le condizioni speciali nelle quali egli è venuto a trovarsi dopo l'inquadramento del personale, in base al quale venne classificato Capo Ufficio di terza classe con un assegno ad personam di lire 400, la quale condizione egli non ritiene conforme agli affidamenti avuti; il Comitato Permanente, riesaminati gli atti, riconoscendo che il D. Rubini ha pienamente corrisposto alla fiducia dimostrategli dall'Amministrazione, disimpegnando con attività e con zelo le delicate funzioni di Capo dell'Ufficio I. (Affari Generali e Personale); e non potendo allo stato delle cose, per i criteri di massima adottati all'atto dell'inquadramento del personale con le delibera,

Ort



zioni del Consiglio del 1° e del 22 agosto 1916, per  
porre subito un miglioramento della sua classifica,  
che assumerebbe carattere di promozione, ha delibe-  
rato di proporre al Consiglio di Amministrazione,  
che l'assegno ad personam sia elevato a de-  
correre dal 1° aprile p. v. da £ 400 a £ 1.000, por-  
tando così la retribuzione effettiva a £ 9.000, cor-  
rispondente allo stipendio dei Capi Uffici di  
2° classe; salvo a consolidare la detta cifra come  
stipendio vero e proprio, non appena e se sia  
la possibilità, in relazione ai criteri di massima  
sottaindicati.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del V. Direttore  
Generale,

prende atto delle considerazioni del Comitato  
Permanente e ne approva a voti unanimi le pro-  
poste.

2 - Ispettore centrale sig. Alberto Salt.

Il Vice Direttore Generale riferisce che l'Is-  
pettore Centrale Sig. Alberto Salt ha presentato  
numerose istanze (l'ultima delle quali in data 24  
febbraio u. s.) per ottenere la definizione della que-

stione indata fin dal 1912 in merito alle sue condi-  
zioni di nomina.

Ricorda che il Consiglio di Amministrazione,  
in sua adunanza del 16 novembre 1912, deliberò l'as-  
unzione del Sig. Salt con £ 6.000 di stipendio e  
£ 1.800 di assegno ad personam. Il Sig. Salt pro-  
veniva dalla New York dove percepiva uno sti-  
pendio fisso di £ 9.000 nette, e aveva il titolo di  
"Organizzatore" della filiale di Roma; ma non  
risultava compreso nel personale amministrativo  
e contabile, al quale riferivasi l'articolo 11 del con-  
tratto di cessione del portafoglio di quella Compagnia.  
Nella sua assunzione si tenne però conto delle  
condizioni di retribuzione precedentemente godute  
dal Salt, il quale, d'altra parte, si era rimesso al-  
la decisione dell'On. Consiglio di Amministrazi-  
one dell'Imbuto, con sua lettera del 4 novembre 1912.

Arj

Al Sig. Salt fu data partecipazione della  
sua assunzione presso l'Imbuto come Ispettore  
Centrale con lettera in data 30 novembre 1912 a  
firma del Direttore Generale, con l'assegnazione  
di uno stipendio di £ 4.000 e di un assegno ad  
personam di £ 1.800; e il Sig. Salt rispose  
con lettera 2 dicembre 1912, accettando le condi-  
zioni suddette.



Successivamente, il Sig. Salt, quando si vide corrisposto uno stipendio non conforme a quello indicato nella sua lettera di nomina (in ragione di £ 6.000 invece di £ 7.000) reclamò subito e continuò a muovere reclami, sempre però nella forma più deferente e dimostrando piena fiducia che la questione sarebbe stata definita al più presto in suo favore. Ed ebbe infatti più volte affidamenti in proposito; non solo, ma ad attestare ancora più l'intenzione del Sig. Direttore Generale di proporre il regolamento della questione in conformità delle istanze del Sig. Salt, vale la circostanza di fatto che il 15 maggio 1915 lo stesso Sig. Direttore Generale autorizzò il versamento al Sig. Salt di £ 500 a titolo di anticipazione, da regolare non appena si fosse deliberato sulle sue domande.

Alla stante delle cose, il Comitato Permanente ha preso in esame la questione nella sua adunanza del 24 febbraio u. s.; e poiché dall'esame dei documenti dovette convincersi dell'opportunità di definire la questione stessa favorevolmente al Sig. Salt, ha deliberato di proporre all'Or. Consiglio di Amministrazione che l'assegnazione dello stipendio al Sig. Salt sia rettificata da £ 6.000 a 7.000, fermo restando l'assegno ad persone di £ 1.800; e ciò a

partire dalla data di sua assunzione in servizio:-

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale,

Approva a voti unanimi la proposta del Comitato Permanente.

3. Investimento di una parte delle disponibilita dei fondi per la riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione in titoli del prestito nazionale consolidato 5%.-

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale circa il voto espresso dalla Commissione Governativa per la riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione, che l'Istituto consideri la opportunita di investire una porzione delle disponibilita attuali dell'azienda speciale nel nuovo prestito nazionale consolidato, sempreche nulla osti da parte dell'On. Ministro del Tesoro;

OK

Considerato che l'On. Ministro del Tesoro, al l'uopo interpellato, con lettera del 4 marzo corrente ha convenuto sulla opportunita che la parte della disponibilita che, in base a prudente previsione, puo presumersi eccedere i bisogni



della speciale Azienda onde trattati, sia investita nel nuovo Prestito, e che sia altresì provveduto alla conversione nel prestito stesso dei titoli del precedente prestito redimibile acquistato nello scorso anno;

Che la Commissione Governativa, in base a prudente faccissione, ha formulato il voto che i competenti organi dello Stato Nazionale deliberino di investire nel nuovo prestito consolidato la somma di L.5.000.000;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera che, sulle disponibilità del fondo speciale per la riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione, sia investita la somma di L.5.000.000 in acquisto di titoli del nuovo prestito consolidato 5%; e che sia provveduto alla conversione del nuovo prestito dei titoli del precedente prestito redimibile 5% acquistati nello scorso anno.

---

4. Stanziamento di un primo fondo, sulle disponibilità della gestione speciale per i rischi di guerra in navigazione, per la costituzione di rendite vitalizie a favore del personale navigante di navi che si siano distinte nella lotta

contro i sommergibili nemici.

Il V. Direttore Generale riferisce che, accogliendo una proposta di massima da lui fatta per suggerimento dei componenti il Comitato Permanentemente, la Commissione Governativa per la ricacciatura dei rischi di guerra in navigazione ha formulato, nella sua adunanza del 7 corrente, il seguente voto:

La Commissione.

Considerato che nelle attuali gravi difficoltà della navigazione marittima, determinate dalla guerra sottomarina dei paesi nemici, sia più che mai necessario incoraggiare l'opera di difesa e di salvataggio da parte dei Capitani e degli equipaggi delle navi mercantili, con l'assegnazione di speciali premi a favore di quelli che abbiano affondato o danneggiato sommergibili nemici o comunque siano riusciti a sfuggire alle loro insidie;

Ad

Ritenuto che, indipendentemente dai provvedimenti adottati o da adottarsi dal Governo a tale scopo, è di particolare interesse per la speciale Azienda gestita dall'Istituto Nazionale, l'avvisare a tutti i mezzi che passano in qual



che modo limitare le perdite delle navi e dei carichi da essa direttamente assicurati o riassicurati;

Ritenuto non essere sufficiente ed adeguato il deliberare premi a seguito del verificarsi di casi singoli, ma convenga invece prendere una iniziativa d'ordine preventivo e generale, tale da spingere la maggior efficacia;

Esprimere il voto;

che gli organi deliberanti dell'Istituto Nazionale provvedano allo stanziamento di un primo fondo di L. 250.000, destinato a costituire rendite vitalizie presso l'Istituto stesso a favore dei capitani e delle persone dell'equipaggio delle navi mercantili che nel respingere gli attacchi dei sommergibili nemici maggiormente siano distinte, affondando o danneggiando i sommergibili medesimi o comunque traendo in salvo nave e carico, con facoltà alla Commissione di deliberare, ogni qualvolta lo riterrà del caso, l'assegnazione di tali rendite, sulla base delle risultanze dei relativi documenti ufficiali.

Il V. Direttore Generale aggiunge che il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 9 marzo corrente, ha deliberato di proporre al loro

siglio l'accoglimento del voto della Commissione  
Governativa.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del V. Direttore  
Generale,

Su conforme proposta del Comitato Perma-  
nente,

Secondo il voto espresso dalla Commissione  
Governativa per la riassicurazione dei rischi di guer-  
ra in navigazione,

Delibera che, sulle disponibilità di detta ge-  
stione, sia stanziato un primo fondo di £250.000  
da destinarsi alla costituzione di rendite vitalizie  
presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
a favore dei Capitani e delle persone dell'equi-  
paggio delle navi mercantili che nel respingere  
gli attacchi dei sommergibili nemici siano mag-  
giormente distinte, affondando o danneggiando  
i sommergibili stessi o facendo comunque in sal-  
vo nave e carico.

Orf

---

5. Partecipazione agli utili per polizze della  
Dorwich Union liberate dal pagamento dei  
premi. Il Vice Direttore Generale riferisce



sed An la Compagnia Norwich Union, in  
terpellata sul diritto alla partecipazione agli  
utili degli assicurati con polizze a vita intera, a  
premi limitati, liberate dal pagamento dei pre-  
mi, così rispondera di recente:

«Le polizze a premi limitati sulle quali  
«tutti i premi sono stati pagati continuano a par-  
«tecipare ai profitti come se il premio annuo fosse  
«ancora pagabile all'anniversario della data di effetto  
«della polizza, ed in altre parole i benefici sono iden-  
«tici a quelli attribuiti alle polizze ordinarie con pre-  
«mi pagabili per tutta la durata del rischio.»

«L'Istituto per le polizze della forma V.T. p.t.  
nel periodo di pagamento del premio da parte  
dell'assicurato, in base all'art. 50 del regolamento,  
ha concesso come sostituzione della partecipazione a  
gli utili, una corrispondente diminuzione di premio.»

Per le polizze liberate da pagamento di premi  
manca la sorgente principale degli utili: l'addi-  
zionale, cioè, contenuta nel premio delle polizze con  
partecipazione in confronto delle polizze senza par-  
tecipazione. Si può fare assegnamento solo sui pro-  
fitti di reinvestimento e di mortalità.

Comuto conto di tutto ciò, per seguire la  
tradizione costante della Compagnia e per ragioni

di equità, il Comitato Permanente ha espresso l'avviso che potrebbe accreditarsi annualmente alle polizze liberate da pagamento di premio una somma pari al mezzo per cento della riserva relativa alle polizze stesse, calcolata in base al saggio del  $3\frac{1}{2}\%$ . La riserva da adottarsi per il computo sarebbe quella risultante al 31 dicembre 1913 per le polizze liberate antecedentemente, e quella risultante alla fine dell'anno della cessazione dei premi per le polizze che verranno man mano ad essere liberate.

Poiché le riserve al 31 dicembre 1913 per le polizze liberate a quell'epoca ammontavano a circa £69.000, l'onere per il primo anno sarebbe di £345 e tenuto conto che verranno man mano a liberazione altre polizze per un ammontare complessivo di riserve, all'epoca sempre della liberazione, di circa 182.000 lire, l'onere annuale non potrà sorpassare la cifra di £1.255, e non potrà anzi nemmeno raggiungere tale cifra, tenuto conto delle naturali eliminazioni di contratti.

Ant

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale,



Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Delibera che alle polizze della Norwich Union, di forma vita intera o premi limitati, liberate dal pagamento dei premi, sia accreditata, in sostituzione della partecipazione agli utili, una somma pari al mezzo per cento della riserva relativa alle polizze stesse, calcolata in base al saggio del  $3\frac{1}{2}$  per cento, con le modalità indicate.

---

6. Assegnazione di rappet alla Agenzia Generale di Cremona.

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale,

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di accogliere la domanda della Agenzia Generale di Cremona, obbligata alla produzione di L. 1.000.000 per il 1917 e di L. 1.200.000 per il 1918, per l'assegnazione di un rappet del 5% sulla produzione rispettivamente eccedente le L. 800.000 nel 1917 e le L. 1.000.000 nel 1918.

---

4. Cessione del 10% di rischi assunti da Com.

pagine autorizzate..

Scritta la relazione del V. Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 50% dei rischi assunti da compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia di Milano

Assicurato: Cirilli Benvenuto d'anni 43

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Versata: „ 4.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è affetto da ernia inguinale sinistra per la quale non porta cinto, né pare disposto ad adottarlo.

Nel genitilizio si denota:

Padre morto a 58 anni di apoplessia cerebrale. Non fratello morto a 27 anni per tifo.

Amj

Il medico della Compagnia ritiene l'assicurazione da rifiutare, se l'assicurato non adotta il cinto, e non si farà operare. La Compagnia in seguito a tale giudizio si è limitata a ridurre la durata del contratto da 20 a 15 anni.

2) Compagnia: di Milano



Assicurato: Quaranta Crispino di anni 47 $\frac{1}{2}$   
 Capitale della Compagnia: L. 10.000  
 Quota parte Istituto: . . . 1.000  
 Categoria: Mista durata 18 anni  
 Parere del Consulente medico: per precedente osser-  
 vazione: Riferito N. 186 e 253. Mediocre. (padre mor-  
 to diabetico - sospetta lues progressiva ben curata).  
 Conclusioni dell'Ufficio VI: per il pro-  
 te rischio non si ha che a riportarsi ai rapporti  
 presentati all'On. Consiglio il 4 novembre 1914  
 ed il 5 marzo 1915, in occasione di due precedenti  
 polizze sottoscritte in cessione su base testa della  
 Compagnia Milano, e Adriatica, che vennero  
 rifiutate.

### 3) Compagnia di Milano

Assicurato: Sarono Carlo di anni 38  
 Capitale della Compagnia: L. 10.000 - L. 12.000  
 Quota parte Istituto: . . . 1.000 . . . 1.000  
 Categoria: Mista durata 22 anni  
 Parere del Consulente medico: mediocre.  
 Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio  
 per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato  
 soffre di attacchi gottosi, e per l'eredità materna  
 si ritiene predisposto all'apoplessia:

Nel genitilizio si riscontra:

Padre morto a 59 anni per polmonite acuta. Madre morta a 63 anni per apoplessia. Dal lato materno si furono altri sei casi di apoplessia.

4) Compagnia *Triviano*

Assicurato: *Damiani Attilio* di anni 23 <sup>1</sup>/<sub>2</sub>

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte *Testato*: „ 4.000

Categoria: *Mista* durata 25 anni

Parere del Consulente medico: *Tra quasi buono e mediocre*

Conclusioni dell' *Ufficio VI*. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio a causa del genitilizio dell'assicurato che risulta il seguente:

Padre morto a 49 anni per carcinoma al ventricolo.

Madre morta a 55 anni per aneurisma. Una sorella morta a 16 anni per tubercolosi; che secondo il fiduciario della Compagnia non sarebbe da prendersi in molta considerazione essendo avvenuta e sana; altri due fratelli e 4 sorelle.

*Am*

5) Compagnia: *Triviano*

Assicurato: *Caratti Sabato* di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 10.000



Quota parte Istituto: L. 4.000  
 Categoria: Mista durata 20 anni  
 Parere del Consulente medico: Tra quasi buono  
 e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio  
 per l'accettazione di questo rischio. Risulta che  
 l'assicurato venne riformato in rassegna, nel 1915,  
 per deperimento organico, pare causato dai disagi  
 della vita militare, e da dispepsia dipendente da  
 alimentazione impropria.

Si accerta che ora sia completamente guarito.  
 Nel genitizio si denota solo la morte del  
 padre a 62 anni per emiplegia.

c) Compagnia Giesbani  
 Assicurato: De Gregorio Arturo di anni 35  
 Capitale della Compagnia: L. 15.000  
 Quota parte Istituto: " 6.000  
 Categoria: Mista durata 20 anni  
 Parere del Consulente medico: Tra quasi buono  
 e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio per  
 l'accettazione di questo rischio a causa del genitizio  
 che risulta il seguente: Padre morto a 65 anni per  
 anemia strozzata. Un fratello morto a 34 anni per

malattia polmonare ( bronco alveolite o bronco polmonite ).

7) Compagnia Adriatica.

Assicurato: Ponti Giangiacomo di anni 38

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . . . . . L. 1.000

Categoria: Termine fisso speciale durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Dal rapporto del medico di famiglia risulta che l'assicurato è affetto da dispepsia. Se non fosse possibile eludere in base a quali sintomi è stata fatta tale diagnosi, riteniamo prudente rimandare il rischio a guarigione.

Conclusioni dell'Ufficio V: Dato il parere sopra riportato, del nostro Consulente medico, Sig.

D. Romanelli, si propone il rifiuto del rischio, non essendo in nostra facoltà di rimandarlo a guarigione completa della dispepsia dalla quale sembra d'essere attualmente affetto l'assicurato.

Orj

Sulla stessa testa l'Istituto ha già in corso la polizza diretta N. 32843 emessa il 21 marzo 1944, iscritta presso l'Agenzia di Torino, del capitale di L. 30.000, di categoria Termine fisso speciale.

8) Compagnia Adriatica



Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Estimato	Categoria	durata	Parere Del Con- sultente medico dell'Istituto	Causa della riforma
Graziano Mariano	25	10.000	4.000	Mista	20	Quasi buono	Per miopia all' occhio destro.
Lamberti Mario	29	10.000	4.000	Effetti Multipli	21	" "	Per deficienza tor- ca che fu conforma nella nuova sila dell'aprile 19

Conclusioni dell'Ufficio VI: Se si accennasse potesse includere la copertura del rischio di guerra per la quale viene imposta l'addizionale del 2% del capitale che ha effetto purché sieno in vigore da almeno 6 mesi dalla chiamata alle armi. Poiché se gli assicurati venissero chiamati in servizio militare fra 4 mesi circa la garanzia del rischio di guerra sarebbe da considerarsi senza ulteriori soprappremii. Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 40% del seguente rischio:

Compagnia *Il Vidano*  
 Assicurato: *Calvetti Aristide* di anni 44  
 Capitale della Compagnia: *L. 8.000*  
 Quota parte Istituto: *3.200*  
 Categoria: *Mista durata 20 anni*  
 Parere del Consulente medico: *Accettabile con sopra-  
 premio unia.*



-45-

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio per l'ac-  
coglienza favorevole di questo rischio che il nostro Conu-  
lente medico Sig. D. Romanelli, dichiara accettabile  
con sopra premio annuo, non applicato della Compagnia.

Fatti anche i debiti confronti tra il premio della  
Compagnia, senza sopra premio annuo, e quello dell'Istituto  
col sopra premio stesso, risulta una differenza annua in meno  
di £ 6.80

Premio Istituto	£ 392.80
Soprapremio annuo 1% del capitale	" 8.-
	<hr/>
	480.-
Premio Compagnia	" 394.-
Differenza annua in meno	" 6.80
	<hr/> <hr/>

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

p. Il Direttore Generale

*Headar*

Il Consigliere Segretario, estensore

*St. Profumo*